

Prefazione

Sono un matematico. La Matematica ha riempito la mia vita con la passione per la ricerca ma anche per l'insegnamento, come professore all'Università e all'*École Polytechnique*.

Ho avuto occasione di riflettere a lungo sul ruolo che la Matematica, la ricerca e l'insegnamento hanno avuto nella mia vita e in quelle degli altri. Ho riflettuto sui processi mentali della ricerca e mi sono dedicato per decenni a pensare a quali riforme fossero veramente necessarie per l'Università e le *Grandes écoles*. In questo libro figurerà una parte di queste riflessioni, insieme al racconto del mio percorso di vita, anche se non parlerò della riforma dell'Università a cui ho già dedicato numerosi articoli e libri. La Matematica sarà inevitabilmente presente: non si può concepire l'autobiografia di un matematico senza la presenza della Matematica ma questa sarà in ogni caso considerata da un punto di vista storico (tale da renderla accessibile a chiunque posseda un minimo di generica cultura scientifica) e costituirà circa il 15 per cento del volume. In ogni modo, i lettori riluttanti a seguire un ragionamento formale si sentano liberi di saltare queste pagine.

Oltre alla Matematica mi sono dedicato ad altre attività, a volte fino al punto di compromettere la mia carriera scientifica. Ho consacrato una grande parte del mio tempo alla lotta per gli oppressi, i diritti dell'uomo e quelli dei popoli, dapprima come trotskista e poi al di fuori di qualsiasi partito. Mi è sembrato normale parlare di queste attività e offrire la mia testimonianza per l'avvenire.

Ho avuto un'altra grande passione, quasi più forte di quella per la Matematica, ma alla quale non ho potuto dedicare che poco tempo: l'Entomologia, in particolare la collezione di farfalle ma più in generale tutta la Biologia. Parlarne avrebbe però richiesto troppo spazio e mi sono così limitato a riportare pochi aneddoti. Mi auguro però di scrivere in futuro

un altro libro sulle mie avventurose cacce alle farfalle in più di trenta viaggi ai tropici.

Ho molte persone da ringraziare per il loro aiuto. Ho fatto leggere diversi capitoli a dei colleghi, oltre che a mia moglie e a mia figlia. Sono riconoscente a Odile Jacob per aver accettato, con il suo abituale entusiasmo e dinamismo, di pubblicare il libro di un matematico. Sono grato a Mireille de Maistre che, prendendosi cura dell'organizzazione della mia attività scientifica, mi ha permesso di disporre di un tempo libero sufficiente per scrivere. Infine ho avuto il grande piacere di assicurarmi per tre anni la collaborazione, veramente positiva e simpatica, di Isabelle Rozenbaumas che si è letta tutti i capitoli con grande competenza di traduttrice, mi ha aiutato a pulire lo stile senza nulla cambiare del mio pensiero e della mia personalità, così che tutti quelli che mi conoscono possano riconoscermi nelle pagine che ho scritto e, come certi lettori mi hanno detto, *“sentire il timbro della mia voce”* .